



## **Una nuova unità aperta da vecchi genitori con giovani capi!**

All'inizio dell'anno scout 2008/2009 la CoCa del gruppo scout "Cologno al Serio 1" ha grossi problemi: sono solo in 4 e i Capi Gruppo, preoccupati, si rivolgono all'Incaricato Sviluppo di Zona, ex capo della stessa CoCa.

Ci sono un gruppo di genitori del Branco molto affiatati: quasi tutti hanno un passato di volontariato, lasciato per motivi familiari e di tempo e volentieri danno una mano sul piano logistico (cuochi al campo, accompagnare in uscita, ecc). Si chiede loro la disponibilità ad essere coinvolti anche sul piano educativo, coordinati dai Capi Gruppo, senza partecipare alla CoCa.

I genitori si affiatano ancora di più e cominciano a capire cosa vuol dire fare i Capi in AGESCI. Vengono così indirizzati a un CAEX nel maggio 2009 (dei 25 iscritti, 11 sono loro!). Vivono così un'esperienza molto forte e maturano la scelta di "starci".

Nel giugno 2009 vengono censiti e inizia il percorso verso la Promessa: la CoCa li ha aiutati nella comprensione del Patto Associativo e alcuni Capi esterni in un percorso simile a quello di un R/S verso la Partenza.

A marzo 2010 in 11 hanno preso la Promessa.

Ma torniamo al 2008 .....

Un genitore che abita a Romano di Lombardia porta il suo bimbo a fare il lupetto a Cologno al Serio (12 km di distanza). Questo genitore ha un sogno: aprire un gruppo scout a Romano! Ne parla con la CoCa di Cologno e tutti hanno questo sogno! Ma ci sono i problemi visti sopra ....

Così il genitore non si perde d'animo e, mentre i coraggiosi genitori del Cologno si preparano, lui con un cugino ex-scout raccoglie un gruppo di bambini e famiglie e inizia a fare attività simil-scout, promuovendo l'idea e iniziando a coltivare il terreno, in modo de-strutturato e "libero".

Per farla breve: ora esiste un branco censito a Romano, all'interno del gruppo di Cologno per ora, il cui capo branco è un genitore.....!!!

## Qualche riflessione ....

- Il mixing tra giovani capi con una lunga storia in AGESCI e vecchi capi (genitori) con nessuna storia in AGESCI ha imposto uno “scambio generazionale” potente: i vecchi sono educatori sul campo (con i figli day by day) e i giovani conoscono tecniche e strumenti nuovi, ma sono deboli come educatori
- Si insiste molto sulla formazione istituzionale, oltre che al supporto di chi già ha le tecniche e lo stile scout acquisito da anni
- I genitori sono dei “testimonial” fantastici e molto più credibili di un qualsiasi capo scout! (li stanno usando per cercare di aprire un gruppo sempre su questo modello in un'altra zona della Bergamasca....)

